

Christe fave.

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno tricesimo septimo: sed et constantino magno imperatore anno tricesimo quarto die vicesima mensis iulii indictione decima neapoli: Visi nanque fuit ego iohannes umile presbiterum et ecclesiasticum sancte neapolitane ecclesie seu primicerio et protolustrio chartule sancti cipriani: una cum cuntas memorata sancta et venerabili nostra congregazione sacerdotum chartule ecclesie sancti cipriani facere chartulam pastenationis a quidem leone carulicto filio quondam boni et at gregorio carulicto filio quondam iohannis de hoc est thio et nepotes et abitatoribus in canbranum integra una terra que divisa abet memorata chartula sancti cipriani: cum monasterio sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta situm in viridiarium ubi tu videlicet dominum filippum venerabile igumeno regimem esse videris: et quia venistis tu memorato domino filippum venerabile igumeno: et quesistis me ut ipsa chartula eo quod ipsa terra que divisa abemus per notitiam: et per ipsa chartula pastenationis fecit memorata terra propria de memorata chartula nostra sancti cipriani etiam ipsa chartula atput me causata abeo: ideoque et ego per anc chartulam repromicto vobis memorato domino filippum venerabile igumeno. et at cuntas congregazione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: quia nunqua presumimus nos et posteris nostris nec abeamus licentiam aliquando tempore vobis

Cristo, aiutaci!

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno trentesimo settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno trentesimo quarto di Costantino grande imperatore, nel giorno ventesimo del mese di luglio, decima indizione, **neapoli**. Ritenni dunque opportuno io Giovanni, umile presbitero ed ecclesiastico della santa chiesa **neapolitane** e primicerio e protolustrio della Carta di san Cipriano, insieme con tutta la predetta nostra santa e venerabile congregazione di sacerdoti della Carta della chiesa di san Cipriano, di fare un atto di affidamento a lavorare invero a Leone **carulicto**, figlio del fu Bono, e a Gregorio **carulicto**, figlio del fu Giovanni di , cioè zio e nipoti e abitanti in **canbranum**, *per* una integra terra che l'anzidetta Carta di san Cipriano ha diviso con il monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiarium**, dove tu vale a dire domino Filippo venerabile egumeno risulti essere a capo. E poiché venisti tu anzidetto domino Filippo venerabile egumeno e chiedesti a me che *annullassi* tale atto poiché abbiamo diviso la stessa terra mediante atto di riconoscimento e mediante lo stesso atto di affidamento a lavorare che fece l'anzidetta terra propria della suddetta nostra Carta di san Cipriano, subito ho annullato tale atto presso di me. Pertanto io mediante questo atto prometto di nuovo a voi anzidetto domino Filippo venerabile egumeno e a tutta la congregazione di monaci del predetto vostro santo e venerabile monastero che giammai presumiamo noi e i nostri posteri né abbiamo licenza in qualsiasi tempo di

vestrisque posteris ostendere aut mostrare memorata chartula que nos fecimus at memorati thios et nepotes aut alias qualibet chartulas que nos exinde fecissemus aut nos atprensissemus per nullum modum nec per summissis personis a nunc et inperpetuis temporibus: set omni tempore ipsa chartula siat ruppta et bacuas et nulla in re abeat firmitatis per nullum modum: set si qualibet chartula inventas dederis quod nos exinde fecissemus de memorata terra nostra et nostra atput quabis personis sive de antea vel post modum tunc nos et posteris nostris vobis vestrisque: posteris eas tacitas et bacuas facere debeamus asque: omni vestra et de vestris posteris qualibet dannietate set omni tempore ipsa terra siat divisa inter nobis quomodo continet ipse notitie: et est ipsa sorte vestra de memorata terra in parte meridiana da parte de arcabeulum: quia ita nobis placuit: si autem nos et posteris nostris aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque: posteris *aurei* solidos triginta sex bythianteos et ec chartula ut super legitur sit firma scripta per manum iohannis curialis per memorata indictione ✘ et hoc memorati summus quia ipsa sorte vestra de memorata terra est a parte de arcabeulum: et ipsa sorte nostra de memorata terra est a parte de neapoli: et omni tempore sunt ambe sortite ad eguale mensura: et sic subiaceamus in memorata pena

✘ iohannes umilis presbiter et primicerius et protolustrio subscripsi ✘

✘ leo presbiter subscripsi ✘

✘ iohannes presbiter subscripsi ✘

✘ petrus presbiter subscripsi ✘

✘ ego iohannes filius domini cesarii testi subscripsi ✘

✘ ego petrus filius domini petri testi subscripsi ✘

esibire o mostrare a voi e ai vostri posteri l'anzidetto atto che noi facemmo ai predetti zio e nipote o qualsiasi altro atto che dunque noi facessimo o prendessimo in nessun modo o tramite persone subordinate da ora e in perpetuo ma in ogni tempo lo stesso atto sia annullato e inefficace e non abbia alcuna forza in nessun modo. Anzi se fosse dato di trovare qualsiasi atto che noi avessimo fatto a riguardo della predetta terra nostra e presso qualsiasi persona sia di prima che dopo di ora allora noi e i nostri posteri dobbiamo renderlo inefficace e nullo per voi e i vostri posteri senza qualsiasi danno per voi e i vostri posteri ma in ogni tempo la stessa terra sia divisa tra noi come contiene lo stesso atto di riconoscimento ed è la porzione vostra della predetta terra dal lato di mezzogiorno dalla parte di **arcabeulum**. Poiché così fu a noi gradito. Se poi noi e i nostri posteri diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteri trentasei solidi *aurei* di Bisanzio e questo atto, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta indizione. ✘ E questo ricordiamo che la stessa porzione vostra della predetta terra è dalla parte di **arcabeulum** e la stessa porzione nostra della suddetta terra è dalla parte di **neapoli** e in ogni tempo sono entrambe le parti ad eguale misura e *se diversamente facessimo* così soggiaciamo alla anzidetta pena.

✘ Io Giovanni, umile presbitero e primicerio e protolustrio, sottoscrissi. ✘

✘ Io presbitero Leone sottoscrissi. ✘

✘ Io presbitero Giovanni sottoscrissi. ✘

✘ Io presbitero Pietro sottoscrissi. ✘

✘ Io Giovanni, figlio di domino Cesario, come teste sottoscrissi. ✘

✘ Io Pietro, figlio di domino Pietro, come teste sottoscrissi. ✘

✠ ego gregorius filius domini
iohannis testi subscripsi ✠
✠ Ego iohannes Curialis Complevi et
absolvi per memorata indictione ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino
Giovanni, come teste sottoscrissi. ✠
✠ Io curiale Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta indizione. ✠